



**Commissione Paritetica Docenti-Studenti  
Relazione annuale 2014**

**Scuola di Agraria**

Composizione della Commissione Paritetica

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
Giuseppe Surico ( <i>membro di diritto</i> )	PO/Presidente Scuola	giuseppe.surico@unifi.it
Iacopo Bernetti ( <i>membro eletto</i> )	PO/membro Scuola	iacopo.bernetti@unifi.it
Edgardo Giordani ( <i>membro eletto</i> )	PA/membro della Scuola	edgardo.giordani@unifi.it
Federico Preti ( <i>membro eletto</i> )	PA/membro Scuola	federico.preti@unifi.it
Francesco Andriola ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	francesco.andriola@stud.unifi.it
Gil Bastregghi ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	gil.bastregghi@stud.unifi.it
Alice Beni ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	alice.beni@stud.unifi.it
Tommaso Carlini ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	tommaso.carlini@stud.unifi.it
Marco Vieri ( <i>membro aggregato</i> )	PO/membro Scuola	marco.vieri@unifi.it
Giovanni Argenti ( <i>membro aggregato</i> )	PA/membro Scuola	giovanni.argenti@unifi.it
Marco Bindi ( <i>membro aggregato</i> )	PO/membro Scuola	marco.bindi@unifi.it
Riccardo Bozzi ( <i>membro aggregato</i> )	PA/membro Scuola	riccardo.bozzi@unifi.it
Silvia Vannini ( <i>membro aggregato</i> )	Rappresentante studenti /LM Natural resources management for tropical rural development	silvia.vannini@stud.unifi.it
Luca Poli ( <i>membro aggregato</i> )	Rappresentante studenti /LM Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	luca.poli1@stud.unifi.it
Nicola Giuliani ( <i>membro aggregato</i> )	Rappresentante studenti /L Viticoltura ed enologia	nicola.giuliani@stud.unifi.it
Cappelli Jamil ( <i>membro aggregato</i> )	Rappresentante studenti /LM Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	jamil.cappelli@stud.unifi.it



## Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Agraria, relativa all'A.A. 2014-15, è costituita da n. 6 Corsi di Laurea e n. 5 Corsi di Laurea Magistrale come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Dipartimento di afferenza del CdS
L25	Scienze agrarie	(P) Oreste Franci	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L25	Scienze forestali e ambientali	(P) Paolo Capretti	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
L25	Scienze vivaistiche, dell'ambiente e gestione del verde	(P) Francesco Paolo Nicese	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L26	Tecnologie alimentari	(P) Enrico Marone	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
L38	Scienze faunistiche	(P) Riccardo Bozzi	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L25- L26	Viticultura ed enologia	(P) Marco Vieri	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
LM69	Scienze e tecnologie agrarie	(P) Marco Bindi	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM69	Natural resources management for tropical rural development	(P) Andrea Pardini	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	(P) Giovanni Argenti	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	(P) Paolo Capretti	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
LM70	Scienze e tecnologie alimentari	(P) Erminio Monteleone	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA

DISPAA: Dipartimento di scienze delle produzioni agroalimentari e dell'ambiente.

GESAAF: Dipartimento di Gestione dei sistemi agrari, alimentari e forestali.



La CP ha svolto nel 2014 il suo ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta formativa erogata dalla Scuola, offerta riportata nel prospetto precedente, e si è riunita come da calendario a suo tempo deliberato (vedi dopo). Nell'esercizio della sua attività di monitoraggio ha preso in considerazione i seguenti documenti:

- *Rapporto di Riesame Annuale 2014*
- *Scheda SUA – CDS 2014*
- *Verbali dei Consigli di Corso di Studi per verificare l'avanzamento delle azioni correttive proposte nei documenti di Riesame*
- *Relazione del Nucleo di valutazione del 2014*
- *Esiti della valutazione della didattica a.a. 13/14*
- *Esiti dei test di autovalutazione a.a. 14/15*

e quant'altro ritenuto opportuno anche in raccordo con i CdS.

Le relazioni predisposte dalla CP (intermedie e annuale) riportano informazioni e considerazioni di carattere generale, condivisibili a livello di Scuola, integrate da valutazioni specifiche per CdS in cui sono messi in evidenza gli aspetti positivi e le aree di miglioramento dello specifico percorso formativo. Tali informazioni, sia di carattere generale che di dettaglio, potranno essere prese in considerazione dal CdS per predisporre il proprio Riesame (annuale e ciclico).

Le relazioni sono state approvate nell'ambito di sedute della CP validamente costituite e trasmesse (o da trasmettere nel caso della presente relazione) al Consiglio della Scuola ed ai Consigli dei Corso di Studio interessati i quali hanno avuto e avranno cura di discuterne i contenuti nelle loro sedute.



**Programmazione delle attività della CP – Scuola di Agraria**

Quadro ANVUR	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note
<b>A</b> Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali										X		X	
<b>B</b> Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento										X		X	
<b>C</b> Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature		X							X			X	(1)
<b>D</b> Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti		X							X			X	(1)
<b>E</b> Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento		X					X			X		X	(2)
<b>F</b> Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, dei dati statistici relativi ai CdS ed analisi delle problematiche.		X					X			X		X	(2)
<b>G</b> Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS		X					X			X		X	(3)
<b>Relazioni periodiche</b>													
<b>Relazione annuale</b>													(4)

Note sull'implementazione delle attività di analisi e valutazione:

1. essenzialmente al termine del periodo didattico;
2. sempre, in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
3. in funzione della chiusura dei Quadri SUA CdS stabilita da ANVUR;
4. vengono ripresi tutti i Quadri , tenuto conto di quanto riportato dalla CP nelle Relazioni periodiche precedenti .



**Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.**

La “mission” della Scuola di Agraria dell’Università degli studi di Firenze è quella di fornire formazione superiore e sviluppare ricerca nelle aree delle produzioni vegetali e animali, della filiera agro-alimentare, della gestione e conservazione delle risorse forestali e ambientali, allo scopo di conseguire obiettivi di rinnovabilità, sostenibilità e qualità.

L’offerta didattica della Scuola di Agraria per l’a.a. 2014-15 è costituita da n. 6 Corsi di Laurea e n. 5 Corsi di Laurea Magistrale, di cui uno, “Natural Resources Management for tropical rural development”, interamente in lingua inglese e supportato da accordi internazionali con vari enti, tra cui l’Istituto Agronomico per l’Oltremare, e dal Ministero degli Affari Esteri. I diversi corsi di studio coprono tutte o quasi tutte le aree formative del comparto agricoltura.

La CP, esaminando il **quadro A1** delle schede SUA dei singoli CdS, ha verificato che per la progettazione dei CdS offerti a partire dall’a.a. 2010/11 (sulla base delle indicazioni del DM 17/10) e per la loro gestione, sono stati e vengono regolarmente consultati, prima il Comitato d’indirizzo di Facoltà, e successivamente i Comitati di indirizzo (CI) nominati all’interno dei corsi di studio che vi hanno provveduto. (La CP suggerisce ai CdS che al momento risultano ancora sprovvisti di questo strumento di dotarsi quanto prima di un proprio CI.) Tali comitati risultano costituiti da rappresentanti del mondo del lavoro, rappresentanti degli ordini professionali, tecnici della pubblica amministrazione, professionisti e operatori del settore, rappresentanti delle associazioni di categoria. Insieme ai CI vengono normalmente consultati sulle performance del corso di studio e sull’indice di gradimento degli studenti i docenti e tutte le altre figure normalmente coinvolte nella erogazione della didattica (ad es. tutor, delegato Erasmus, delegato tirocini pratico-applicativi, delegato per la conoscenza di lingue straniere).

I tempi e le modalità di consultazione vengono definite nei verbali di CdS, generalmente la cadenza è annuale e si prevede anche la consultazione telematica.

Studi di settore, analisi di banche dati (Alma Laurea), esiti di questionari rivolti ai neolaureati rappresentano altri validi elementi che i corsi di studio prendono in considerazione per comprendere le dinamiche della domanda formativa, delle richieste del mondo del lavoro ed, eventualmente, riformulare anche solo alcune singole attività formative.

La necessità di rapportarsi con il mondo del lavoro, ormai sentita da tutti i Corsi di studio, si evidenzia anche dalla lettura dei **modelli di Riesame 2014** in quanto molti CdS (tra cui il CdS in Scienze agrarie) inseriscono tra le azioni correttive (punto A3 – Accompagnamento al lavoro) quella di consultare con maggiore assiduità il CI non solo per la progettazione del percorso formativo, ma anche per acquisire sempre maggiori informazioni per facilitare il neolaureato nella fase di accompagnamento al mondo del lavoro.



Inoltre, da quando la exFacoltà di Agraria ha preso l'iniziativa, poi fatta propria dalla Regione Toscana, Assessorato all'Agricoltura, di favorire la costituzione della “ **Rete Toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura**”, sono stati intensificati i rapporti con il mondo del lavoro e più organica e utile si è fatta la consultazione delle parti interessate. In effetti partecipano alla Rete l'Assessorato all'Agricoltura; l'Assessorato alla scuola, formazione, ricerca e università; le istituzioni universitarie agrarie (Scuole e Dipartimenti con sede a Firenze e Pisa); i nove Istituti tecnici agrari e i tre Istituti professionali agrari toscani; le organizzazioni di categoria nel settore agricolo e forestale, dell'artigianato, e dell'industria agroalimentare; gli ordini ed i collegi professionali in agricoltura che operano in Toscana. Tutti insieme i soggetti che hanno aderito alla Rete hanno cominciato a lavorare già dal 2013 per la razionalizzazione e il coordinamento dell'offerta formativa in agricoltura, per il trasferimento al territorio delle innovazioni, per il migliore inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che concludono il periodo di formazione.

Tra le altre attività della Rete in cui la Scuola di Agraria è stata direttamente coinvolta c'è da ricordare l'indagine svolta nel 2013-14 a cura del Presidente della Scuola stessa su "Lo stato dell'istruzione in agricoltura e la situazione occupazionale dei diplomati e laureati in agraria in Toscana". L'indagine è servita fra l'altro a verificare la domanda di formazione nel settore dell'agricoltura che si è fortemente dilatata in questi anni (con riferimento all'ultimo triennio gli immatricolati – iscritti per la prima volta - di I livello alla Scuola di Agraria di Firenze sono stati 364 nell'a.a. 2012-13; 422 nel 2013-14 e 486 nel 2014-15) a significare l'estrema efficacia delle consultazioni avviate e del momento favorevole, soprattutto in termini occupazionali, di cui gode in questo momento l'agricoltura anche per le sue implicazioni salutistiche, economiche, sociali, ambientali e territoriali.

La stessa indagine si è occupata di intervistare vari imprenditori circa gli sviluppi dell'agricoltura in generale nei prossimi anni e l'emergenza di eventuali nuove figure professionali. Di conforto è stata la constatazione dell'aderenza dei percorsi formativi proposti dai Dipartimenti GESAAF e DISPAA della Scuola di Agraria anche alle nuove figure professionali richieste dai settori della “green economy”; delle energie rinnovabili; delle colture fuori suolo; del monitoraggio ambientale; del dissesto idrogeologico, ecc. aderenza scaturita dalla costante consultazione, anche via CI, delle varie figure coinvolte nel mondo dell'agricoltura.

La CP dopo aver esaminato il **quadro A2** delle schede SUA di ogni singolo CdS, ritiene che per tutti i CdS vi sia coerenza nella definizione di funzioni da svolgere nel contesto di lavoro, competenze e sbocchi professionali.



**Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

Tutti e 6 i Corsi di laurea triennali della Scuola di Agraria hanno ricevuto la certificazione di qualità CRUI, già dall'offerta formativa dell'a.a. 2011-12 (D.M. 17/2010). Pertanto, poiché da quell'anno accademico e negli anni successivi l'offerta formativa di I livello non ha subito modificazioni di rilievo e poiché gli ordinamenti didattici avevano già positivamente risposto alla richiesta di coerenza interna tra competenza delle figure formate da ciascun corso di studio (così come richiesta dal mondo del lavoro per quel che riguarda Agronomi, Forestali, Tecnologi alimentari, Enologi, esperti di Vivaismo e di gestione del verde, esperti di Faunistica), risultati di apprendimento attesi e individuazione delle attività formative (insegnamenti + attività didattiche integrative + esercitazioni collegiali fuori sede ed esercitazioni proprie di ciascun insegnamento + attività di tirocinio ed eventuale soggiorno all'estero + seminari da parte di figure professionali e di rappresentanti delle istituzioni pubbliche territoriali e nazionali + elaborato finale, in un unico coerente e coordinato) necessarie per realizzare quelle competenze, la CP non può che prendere atto di questa coerenza interna già verificata dalla certificazione CRUI e procedere all'analisi delle proposte di miglioramento indicate dai CdS nei modelli di riesame.

Quanto ai 5 Corsi di Laurea magistrali questi hanno tutti beneficiato dell'esperienza già maturata dai corsi di laurea triennali e si sono adeguati, adottandoli, ai processi già seguiti per ottenere la certificazione CRUI. Dall'esame delle **schede SUA** la CP verifica che questi Corsi di studio dopo aver definito, con il contributo del CI, i possibili sbocchi occupazionali, hanno ben individuato le attività formative di base – caratterizzanti e affini integrative -necessarie per "conoscere e saper fare".

La CP riconosce che questi CdS hanno provveduto ad una descrizione molto puntuale e coerente del percorso formativo progettato e di suddivisione delle attività formative nei vari anni di corso, anche con riferimento ad eventuali curricula (presenti in due delle 5 lauree magistrali); alla descrizione e ampliamento delle possibilità di utilizzazione dei crediti liberi a disposizione dello studente; delle possibilità di svolgere un periodo di tirocinio pratico-applicativo o di stage o di approfondire un'eventuale seconda lingua straniera.

Il progetto formativo di ciascun corso di studio appare ben delineato pur nel rispetto dei vincoli normativi imposti dal DM17/2010 in termini di numero di insegnamenti, CFU per insegnamento (normalmente 6 CFU/insegnamento monodisciplinare) e struttura dell'insegnamento (attività monodisciplinare nella quasi totalità dei casi; raramente corso integrato).

Con riferimento all'adeguatezza dei contenuti dei programmi rispetto agli obiettivi formativi dell'insegnamento la CP segnala che il CdS di Viticoltura ed enologia nel **modello di Riesame** ha inteso approfondire quest'aspetto chiedendo ai docenti di svolgere analisi più accurate (risulta alla CP che già in precedenza, tutti i corsi di studio, di I e II livello, hanno provveduto ad una accurata valutazione dei programmi e del peso dell'insegnamento in CFU giungendo ad assegnare un maggiore numero di CFU agli insegnamenti più difficoltosi per gli studenti, ad es. Matematica e



Chimica generale). L'analisi dei programmi a Viticoltura ed enologia, ma anche all'interno degli altri corsi di studio ha avuto anche lo scopo di evitare/eliminare eventuali duplicazioni e di accertare che tutti gli argomenti necessari alla formazione dell'enologo fossero dovutamente trattati. Durante l'anno questo intervento è stato realizzato tramite un aggiornamento dei vari programmi e una variazione degli stessi nel sito dell'Ateneo U-GOV Didattica.

La CP rileva che gran parte dei CdS, soprattutto le Lauree Magistrali, hanno ritenuto essenziale integrare la formazione teorica con esercitazioni, anche pluridisciplinari, fuori della sede normale di svolgimento delle attività didattiche (aziende agrarie, laboratori e industrie private e pubbliche, mostre, fiere ed esposizioni, ecc.); attività didattiche integrative concordate con i ricercatori di vari settori scientifico-disciplinari; seminari svolti da professionisti e rappresentanti del mondo del lavoro. Questa stessa necessità è scaturita, oltre che da segnalazioni provenienti direttamente da rappresentanti del mondo lavorativo consultati all'interno del CI, dai contatti che i Corsi di studio mantengono con i propri laureati, tramite incontri, consultazioni o questionari preparati ad hoc e fatti compilare. Un altro canale di informazione molto utilizzato dai CdS è rappresentato dalla compilazione di specifici questionari rivolti alle aziende sedi di tirocinio, alla fine delle attività svolte dagli studenti.

Anche gli esiti della valutazione della didattica per l'a.a. 2013/14 hanno confermato che gli studenti ritengono molto stimolante ed utile l'integrazione della loro formazione con attività di carattere seminariale – professionalizzante (ad esempio le Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie Agrarie, in Scienze e Tecnologie Alimentari e in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali hanno realizzato nell'a.a. 2013/14 rispettivamente 13, 5 e 7 seminari professionalizzanti).

La CP valuta in modo molto positivo la risposta dei CdS alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro ed invita a perseverare su questa strada.

La CP suggerisce anche di giungere, con il tempo, ad una verifica anche più puntuale dei risultati della offerta formativa della Scuola di Agraria attraverso la misurazione del successo nel mondo del lavoro dei laureati di ciascun corso di studio. Allo scopo auspica la costituzione di un "ufficio laureati" presso la Scuola.





**Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Risorse di docenza e di infrastrutture a disposizione dei CdS.

Per quanto riguarda la docenza, tutti gli insegnamenti dei CdS rispettano la coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, coerenza peraltro sempre rispettata negli anni. Anche il numero dei contratti di insegnamento negli anni è notevolmente diminuito, potendo dire che tutti i CdS hanno una copertura con docenza strutturata pari al 95%. Anche i dati sulla continuità didattica sono valutati positivamente.

Le informazioni sulle caratteristiche degli insegnamenti in termini di programmi, orari di ricevimento e presenza del cv dei docenti, modalità di esame e appelli sono disponibili per ogni CdS quasi al 100%, e, comunque, la CP verifica che c'è molta attenzione da parte del corpo docente a fornire queste informazioni, viste anche le sempre maggiori richieste di rilascio di certificazioni sui programmi svolti da parte degli studenti. I dati della valutazione della didattica sono in linea con la media di Ateneo.

La CP segnala alcune azioni correttive proposte nei modelli di Riesame:

- il CdS in Scienze forestali e ambientali ha chiesto a tutti i docenti di fornire agli studenti all'inizio di ogni semestre tutte le informazioni necessarie sul corso da seguire, utilizzando anche un modello di riferimento comune. Azione correttiva realizzata;
- le due lauree magistrali di Scienze e tecnologie agrarie e Scienze e tecnologie alimentari stimolano i docenti ad un uso più deciso e continuo della piattaforma elettronica Moodle, per potenziare la disponibilità di materiale didattico da fornire agli studenti;
- il CdS in Scienze agrarie, invece, ha inteso avviare una indagine sull'efficacia delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite proponendo un questionario da far compilare on line agli studenti, prima dell'accettazione del voto. Questa iniziativa necessita però del supporto tecnico dell' Ateneo di cui il CdS è in attesa.

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature), la dotazione della Scuola di Agraria appare al momento adeguata al numero degli iscritti, anche alla luce delle aumentate immatricolazioni di questi ultimi anni accademici. Va rilevato tuttavia che, se il fenomeno dovesse ulteriormente accentuarsi, sarà necessario adottare opportuni provvedimenti anche perché l'indice di soddisfazione degli studenti in termini di adeguatezza delle aule (quesito D15) e adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività didattiche integrative (quesito D16) presenta dei valori leggermente inferiori alla media di Ateneo per il 2013/14.

Atteso che sono stati già programmati specifici lavori di ristrutturazione di diverse aule, a Quaracchi e alle Cascine, e di sostituzione/implementazione degli arredi, la CP ritiene comunque utili alcuni suggerimenti: una attenzione più puntuale nella organizzazione dell'orario delle lezioni da svolgersi nelle aule delle due principali sedi di sviluppo della didattica (Quaracchi e Cascine); un aumento/ottimizzazione della dotazione di attrezzature, specialmente di laboratorio; lo sdoppiamento, se del caso, degli insegnamenti del primo anno nei corsi di studio con un più alto numero di iscritti.



**Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

In generale per tutti i CdS le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati consistono in valutazioni formative (prove in itinere intermedie, ove previste), esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative svolte in itinere.

I criteri di valutazione sono indicati nella scheda SUA di ogni CdS e le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono indicate per ogni insegnamento nelle schede Penelope.

L'indice di valutazione degli studenti sulla chiarezza con la quale sono definite le modalità di esame (quesito D9) si attesta sopra la media di Ateneo.

Nonostante questo la CP rileva che il CdS in Scienze agrarie ha proposto un questionario sull'efficacia delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite da riempire on line prima dell'accettazione del voto, azione correttiva non conclusa in quanto coinvolge diversi attori non riconducibili solo a livello di CdS.

La maggioranza dei CdS, soprattutto Lauree Magistrali, invece ha proposto un questionario prima della prova finale, prendendo come modello la scheda 5 dell'allegato IX ANVUR-AVA, teso a conoscere la valutazione che ha il laureando sulla formazione ricevuta durante l'intero percorso formativo. I questionari hanno evidenziato una valutazione generale positiva, ma con qualche criticità nei singoli insegnamenti, mostrando invece grande apprezzamento del percorso fatto durante il lavoro di tesi in termini soprattutto di collaborazione e supporto fornito.

Altri CdS, tra cui Scienze faunistiche, al fine di avere una valutazione della formazione dei laureandi ha elaborato un questionario per gli studenti e per le aziende da compilare alla fine del tirocinio. Risulta dal verbale del CdS che i questionari ancora sono in numero esiguo tale da non poter dare indicazioni significative.

L'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli studenti ha confermato, per tutti i corsi di studio, quanto già osservato nei passati anni accademici: solamente una valutazione critica, già riferita sopra, riguardante l'adeguatezza delle aule e l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività didattiche integrative

Riguardo agli esiti dei percorsi formativi un aspetto ancora abbastanza negativo riguarda gli abbandoni nel primo e, in misura minore, anche negli anni successivi dei corsi di laurea triennali, e di conseguenza il numero di laureati. L'indice totale (primo anno e anni successivi al primo) di abbandoni/trasferimenti ad altri corsi di studio della Scuola o dell'Ateneo, oscilla, in quasi tutti i corsi di studio di I livello (alle lauree magistrali il fenomeno è pressoché inesistente), fra il 30 e il 50%, e anche oltre.

La CP suggerisce di avviare al più presto un'indagine approfondita per capire le ragioni di tali abbandoni (risulta, comunque, che diversi studenti abbandonano gli studi alla prima offerta di lavoro) e adottare, per quanto di sua competenza e responsabilità, gli strumenti migliorativi necessari.



### **Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

La CP ha preso in considerazione i documenti di Riesame Annuale 2014 predisposti dai CdS della Scuola per valutare se le azioni correttive previste sono state messe in atto, le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e l'efficacia degli interventi nel superamento delle criticità.

Per rendere più snella ed efficiente l'attività, la CP ha deciso di organizzare il lavoro prevedendo una prima fase dedicata all'acquisizione della documentazione necessaria (verbali dei CCdS, delle Commissioni della Didattica e dei Gruppi di Autovalutazione, Relazione Nucleo di Valutazione – Anno 2014, Scheda Unica Annuale) seguita dal lavoro collegiale di analisi dei dati per la stesura della relazione.

Considerato che la relazione della Commissione per il 2014 non conterrà gli allegati di ciascun CdS, laddove si rinviene la necessità, saranno riportati i risultati più significativi e saranno segnalati quegli aspetti che per criticità o suggerimenti richiedono una maggiore attenzione per il prossimo futuro.

Gli obiettivi indicati nei Rapporti di Riesame 2014 prevedono azioni finalizzate a migliorare alcuni aspetti relativi a:

- ✓ ingresso, percorso e uscita;
- ✓ esperienza dello studente;
- ✓ accompagnamento al mondo del lavoro.

#### *L'ingresso, il percorso, l'uscita*

Diversi CdS propongono di:

- ✓ migliorare il sito web
- ✓ organizzare giornate di orientamento
- ✓ ridurre il tasso di abbandono
- ✓ migliorare la flessibilità della piattaforma informatica di Ateneo relativa alla verbalizzazione degli esami e al sistema di valutazione degli studenti (LM Natural Resources Management for Tropical Rural Development)
- ✓ aumentare l'internazionalizzazione

#### Sito web

Vista l'importanza del sito web come canale di informazione sull'offerta formativa, tutti i CdS hanno riorganizzato il sito web adeguandolo al format di Ateneo. Le principali sezioni dell'attuale struttura sono state continuamente aggiornate e arricchite di informazioni utili per gli studenti e, comunque, per ogni potenziale visitatore: giovani che pensano di iscriversi e loro parenti. L'attenzione è stata rivolta anche alla parte grafica con l'inserimento di immagini riferibili alle tematiche dei vari corsi. Si ritiene che tale azione debba essere parte integrante dell'attività istituzionale di ogni corso di studio e la CP suggerisce il monitoraggio costante dei punti qualificanti e degli obiettivi formativi di ciascun corso.



### Giornate di orientamento

La Scuola, in collaborazione con i Delegati all'Orientamento e con i Docenti dei CdS, ha organizzato giornate di orientamento che hanno visto la partecipazione di numerosi studenti. Gli incontri sono avvenuti seguendo un preciso calendario di cui si riportano quelli realizzati durante il 2014:

- ✓ 14 gennaio: Orientamento alle Oblate "La scelta intorno ai percorsi delle scienze" (Scuola di Agraria e Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) (giornata ripetuta il 27 novembre 2014)
- ✓ 21 febbraio: Incontro con le professioni – Orientarsi nel mondo delle professioni per scegliere il corso di laurea
- ✓ 29 marzo: Un giorno all'Università
- ✓ 8 luglio: Io studio a Firenze. Caffè letterario Le Murate
- ✓ 22 agosto: Orientarsi ad Agraria
- ✓ 4 dicembre: Orientamento in itinere per il passaggio dalla Laurea triennale alla Laurea Magistrale

La CP rileva che oltre alle giornate di orientamento il CLM in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali ha avviato anche una serie di attività per attuare eventi dimostrativi attestanti l'attualità e la necessità dell'intervento faunistico nel territorio e nelle situazioni attuali, con il coinvolgimento di Enti e strutture territoriali, sia privati che pubblici.

La CP rileva quanto suggerito dal CL in Viticoltura ed Enologia in merito all'opportunità di evidenziare nel corso dell'orientamento agli studenti delle scuole di istruzione di secondo grado i requisiti di base che è necessario possedere per acquisire proficuamente le conoscenze fornite del CdS.

Per comprendere le difficoltà degli studenti ad orientarsi nel percorso formativo, i Presidenti e i Vice-Presidenti del CLM in Scienze e Tecnologie Alimentari e Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali hanno focalizzato l'attenzione sullo stato delle coorti al I anno e hanno avviato una serie di incontri con gli studenti. La CP suggerisce al riguardo un potenziamento delle attività di tutoraggio.

Dai dati degli immatricolati che quest'anno sono aumentati globalmente del 16% (fonte DAF dicembre 2014 - dati non consolidati) si evidenzia che le azioni messe in atto per l'orientamento in ingresso sono state (insieme al momento di particolare attenzione che vive oggi l'agricoltura) particolarmente efficaci e hanno contribuito, al di là di situazioni contingenti, ad attrarre studenti. Tuttavia c'è anche da rilevare il fatto che il numero degli iscritti al primo anno delle lauree triennali è normalmente più alto del 20% circa di quello degli immatricolati. Questo dato potrebbe stare a significare un difetto di orientamento e per questo la CP suggerisce un approfondimento del problema onde giungere quanto meno ad una attenuazione del fenomeno.

### Riduzione del tasso di abbandono

In merito all'abbandono tra il I e il II anno, la CP rileva la difficoltà riscontrata dal CLM in Scienze e Tecnologie Agrarie nella conduzione di un'indagine volta a comprendere i motivi dell'abbandono. Superate le complicazioni iniziali di reperibilità dei soggetti coinvolti, nonostante la manifestazione



di interesse da parte dei soggetti coinvolti, soltanto una persona ha indicato la motivazione dell'abbandono.

La CP ritiene che questa tipologia di indagine può rivelarsi utile se inserita in iniziative analoghe realizzate a livello di Scuola, per avere un campione rappresentativo, e subordinandola alla disponibilità di personale aggiuntivo appositamente dedicato.

Una criticità lamentata dal CLM in Natural Resources Management for Tropical Rural Development riguarda la scarsa flessibilità della piattaforma informatica di Ateneo che non si presta al modello degli insegnamenti compattati (forma didattica adottata da questo corso di studio). La CP prende atto di quanto riportato nel verbale del Gruppo di Autovalutazione circa l'impossibilità attuale del raggiungimento di quest'obiettivo che dipende dal sistema di organizzazione di Ateneo.

#### Internazionalizzazione

Diversi Corsi hanno proposto di incentivare il processo di internazionalizzazione tramite Erasmus Studio e Erasmus Traineeship. I dati relativi al 2014/15, riportati in tabella, lasciano intravedere che ancora un numero esiguo di studenti (38 complessivamente) partecipa a questo importante processo. La CP, sulla base dei dati disponibili, rileva una diminuzione sensibile (35% circa) rispetto al precedente anno per gli studenti coinvolti in Erasmus Studio e sottolinea l'importanza di attuare iniziative in questa direzione in quanto l'internazionalizzazione costituisce un importante momento formativo per gli studenti.



Numero di studenti in Erasmus Studio e in Erasmus Traineeship - 2014/2015

Nome Corso	Tipo Corso	Classe Laurea	ERASMUS	
			Studio	Traineeship
			N. Studenti	N. Studenti
Scienze Agrarie	LT	L-25	8	2
Scienze Forestali e Ambientali	LT	L-25	3	1
Tecnologie Alimentari	LT	L-26	4	-
Viticultura ed Enologia	LT	L-25	2	2
Scienze Faunistiche	LT		-	1
Scienze e Tecnologie Agrarie	LM		-	3
Scienze e Gestione Risorse Faunistico-Ambientali	LM	LM-86	1	5
Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali	LM	LM-73	1	3
Scienze e Tecnologie Alimentari	LM		-	2
<b>Totale</b>			<b>19</b>	<b>19</b>

Tuttavia, considerati i fondi a disposizione dell'Ateneo che non sono illimitati e la congiuntura economica che interessa il nostro Paese ci si può ritenere soddisfatti del numero di studenti coinvolti nel processo di internazionalizzazione.

*Esperienza dello studente*

Diversi Corsi propongono di:

- ✓ Migliorare l'andamento delle carriere
- ✓ Miglioramento delle opinioni degli studenti in itinere
- ✓ Migliorare la struttura dell'orario e agevolare la fruizione dei corsi
- ✓ Aumentare il grado di soddisfazione dello studente

Andamento delle carriere:

Alcuni CdS hanno attuato una serie di incontri con i docenti delle diverse discipline per la concertazione dei programmi al fine di favorire l'armonizzazione della propedeuticità delle materie che ha ricadute positive sull'andamento delle carriere.

La CP rileva che attività in questa direzione sono state svolte con buoni risultati dal CL in Viticultura ed Enologia che, avvalendosi del supporto della Commissione didattica e di tutto il corpo docente,



ha analizzato nei settori didattici individuati all'interno della offerta formativa (materiali e metodi, produzioni viticole, produzioni enologiche, macchine e impianti, economia, marketing e legislazione) i programmi di insegnamento con aggiustamenti nella trattazione di argomenti mancanti o duplicati.

Nell'ottica del miglioramento dell'andamento delle carriere, Scienze Agrarie ha attentamente monitorato il rapporto didattica frontale/esercitazioni.

In merito alle esercitazioni, la CP prende atto anche della criticità rilevata da Scienze Faunistiche e da altri CdS impegnati in esercitazioni collegiali fuori sede. Si sottolinea una persistente carenza di fondi da destinare a queste attività che sono una parte integrante della formazione dello studente.

#### Migliorare la struttura dell'orario

La CP rileva che il CL in Scienze Forestali e Ambientali e il CLM in Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali hanno migliorato la struttura dell'orario per agevolare la fruizione dei corsi in un'unica sede anziché in due (plesso didattico delle Cascine e di Quaracchi) ma è subentrata un'altra criticità dovuta alla presenza di "vuoti" di orario nel calendario delle lezioni.

Per questa criticità, la CP prende atto di quanto è stato proposto dai Rappresentanti degli Studenti dei due CdS circa un aumento di spazi nel plesso di Quaracchi per consentire la sosta e lo studio in momenti di assenza di attività didattica nel calendario delle lezioni. Per questa difficoltà, la CP tiene conto anche di quanto suggerito dal Comitato della Didattica dei CdS, circa la possibilità di acquisire crediti liberi, attingendo ad insegnamenti di corsi di laurea affini.

#### Impiego della piattaforma Moodle

Qualche criticità è emersa nell'impiego della piattaforma Moodle per fornire il materiale didattico agli studenti. Allo stato attuale, come rilevato dal Presidente del CLM Scienze e Tecnologie Agrarie, essa è utilizzata al di sotto delle sue potenzialità e ciò può determinare un giudizio negativo da parte degli studenti sulla disponibilità del materiale didattico.

#### Aumentare il grado di soddisfazione dello studente

Particolarmente incoraggianti sono i risultati relativi a un'indagine condotta dal CL in Tecnologie Alimentari per migliorare il grado di soddisfazione dello studente. Da una prima analisi dei dati è emerso un cambiamento in senso migliorativo delle performance del CdS in termini di rapporti con i docenti, col relatore e anche il carico didattico risulta appropriato.

La CP rileva che lo sforzo del CL in Scienze Agrarie e del CLM in Scienze e Tecnologie Agrarie nella predisposizione di questionari volti a verificare il grado di soddisfazione dei laureandi ha fatto emergere un giudizio decisamente positivo da parte degli studenti sul lavoro di tesi svolto e sul supporto fornito dai docenti e dai collaboratori. Un ulteriore sforzo è stato fatto dal Presidente del CL in Scienze Agrarie per verificare la possibilità, tramite SIAF, di rendere automatica la risposta al questionario al momento della prenotazione on-line dei laureandi.

#### *Accompagnamento al mondo del lavoro*

Alcuni CdS si propongono di:

- ✓ rafforzare i rapporti con le aziende e le istituzioni



- ✓ potenziare l'impiego del sito web nell'ambito della sezione "job placement" anche per pubblicizzare i dati dei laureati.

#### Rapporti con le aziende e le Istituzioni

Nell'ambito dei rapporti con le aziende e le istituzioni la CP rileva che per il CL in Tecnologie Alimentari i contatti sono risultati lunghi e faticosi per una scarsa disponibilità da parte delle imprese a trovare uno spazio per un incontro collegiale. Questa difficoltà è stata tuttavia superata con un'intervista telefonica alla quale hanno aderito cinque realtà produttive. La CP osserva che i risultati ottenuti dall'indagine sono interessanti per gli aspetti che sono emersi e che essi meriterebbero un'attenta riflessione:

- l'azienda vuole conoscere bene il candidato per cui le attività di stage pre e post-laurea sono molto utili anche con questa finalità;
- le difficoltà di assunzioni, se non temporanee, data l'estrema incertezza del momento;
- Il profilo dei laureati non sempre è ben noto e non si pone attenzione alle competenze dei laureati provenienti dai Corsi di Laurea triennale e dalla Laurea magistrale. Si prediligono persone motivate e in grado di operare in settori diversi;
- le aziende che hanno avuto come tirocinanti studenti del CdS hanno apprezzato la preparazione degli studenti.

Di particolare interesse, per il CL in Viticoltura e Enologia, risulta la formalizzazione di un rapporto di collaborazione con Assoenologi e l'inserimento nel Comitato di Indirizzo del CL di direttori aziendali delle produzioni viticole ed enologiche.

Il CL in Scienze Faunistiche ha allargato il Comitato di Indirizzo e attualmente esso comprende cinque rappresentanti del mondo del lavoro, tra cui professionisti e funzionari di Enti e Amministrazioni pubbliche.

Per quanto concerne la valutazione del grado di soddisfazione degli studenti e delle aziende per l'attività di tirocinio, si rileva che per il CL in Scienze Faunistiche non è stato possibile ottenere un risultato dall'azione intrapresa in quanto i questionari on-line compilati erano soltanto 5 e quindi insufficienti per elaborare i dati rilevati.

#### Sito web e "Job Placement"

La Commissione osserva che il CL in Scienze Agrarie, avendo previsto come azione di miglioramento, la pubblicizzazione dei laureati del CdS, data la difficoltà di implementare sul sito una ricerca, mediante parole chiave, degli argomenti di tesi che indirizzino al laureato, ha risolto in parte la criticità riportando sul sito la lista dei laureati per A.A.

Nell'ambito delle attività inerenti l'orientamento al lavoro si inserisce il *Career Day* di Ateneo, giornata in cui i giovani laureati possono incontrare i rappresentanti del mondo del lavoro e allenarsi ad affrontare un colloquio di selezione e sperimentare le proprie abilità comunicative e relazionali. A questa giornata hanno partecipato numerosi neolaureati, tra cui molti provenienti dalla Scuola di Agraria.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Formatopredisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Tutti i CdS afferenti alla Scuola di Agraria hanno contribuito ad ottenere un buon risultato didattico, come rilevabile dalle eccellenti Valutazioni nazionali (CENSIS-Repubblica, Firenze seconda in Italia, insieme alla sede di Torino e dopo Bologna) e internazionali (QS World University Rankings, Firenze nei primi 200 posti; \*Academic Ranking of World Universities, \*Firenze nei primi 200 posti).

La CP considera che per i Corsi di Studio è stato il secondo anno in cui hanno lavorato ad una Relazione di Riesame e intravede una maggiore partecipazione e consapevolezza nell'intero processo di gestione della qualità. Ritiene che le competenze debbano essere maggiormente affinate, anche attraverso corsi di formazione ad hoc, in modo che tutti i CdS della Scuola possano effettuare un'analisi ancor più puntuale e omogenea anche per un confronto dei risultati.

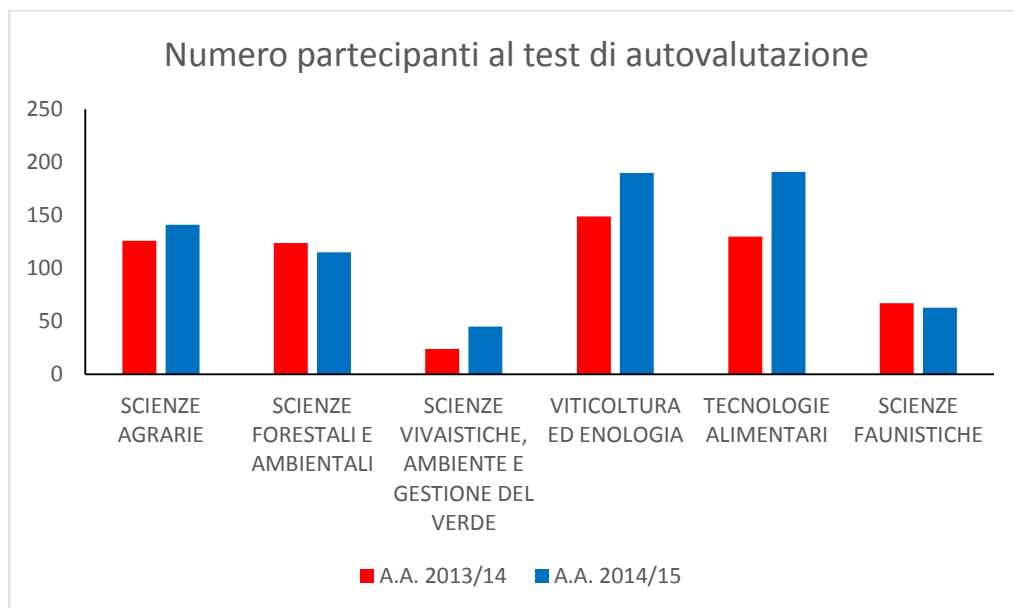
La Commissione, in vista del Rapporto di Riesame 2015, suggerisce di proporre azioni di miglioramento facilmente attuabili, di prevedere un monitoraggio periodico, di individuare i responsabili per ciascun obiettivo di miglioramento e di definire indicatori che consentano in modo univoco la valutazione dell'efficacia di quanto è stato intrapreso.



**Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca**

*a) Dati di ingresso, di percorso e di uscita*

Il numero di studenti che hanno sostenuto il test di autovalutazione alla Scuola di Agraria, per l'A.A. 2014/15, è stato di 745 con un incremento del 20%, rispetto al precedente A.A. I dati anche se incompleti in quanto mancano i risultati del prossimo test di autovalutazione che si terrà il 19/12/2014, lasciano intravedere un trend in aumento che risulta più consistente se paragonato al 2012/13 (+59%). Tutti i corsi di laurea (CL), eccetto uno (Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde) hanno denotato un incremento variabile dal 17,7% al 62,5%. Gli incrementi maggiori hanno riguardato i corsi di Tecnologie Alimentari (+62.5%) e Scienze Faunistiche (+48.9%).





Rimane sempre critico l'esito del test di matematica che è risultato insufficiente per circa il 50% degli studenti.

Il test di autovalutazione della Scuola di Agraria non prevede OFA da recuperare e che precludono l'iscrizione ai diversi CL e non sono ancora disponibili i risultati dei test dei corsi di recupero svolti.

Nell'a.a. 2013/14 gli iscritti al I anno delle lauree triennali sono stati 538 di cui immatricolati 422, con una differenza percentuale tra iscritti e immatricolati del 21,6%, differenza più ampia rispetto all'a.a. 2012/13 in cui era del 18,5%. Ciò suggerisce di riflettere sul miglioramento delle attività di orientamento a livello principalmente di Ateneo.

Con riferimento ai Quadri C1 – Sezione Qualità della Scheda SUA, alcune criticità si manifestano nel passaggio dal primo al secondo anno. I tassi di abbandono, nella media generale dei corsi di Laurea triennali, sono risultati del 26,7% nell'a.a. 2010/11, del 29,4% nel 2011/12 e del 28,9% nell'anno accademico successivo. Il generale incremento degli abbandoni è verosimilmente da attribuire al forte aumento delle immatricolazioni e di conseguenza all'iscrizione di studenti non sempre ben motivati.

Il fenomeno dell'abbandono coinvolge in parte anche i Corsi di Laurea Magistrale ma in misura molto inferiore rispetto alle lauree, data la maggiore determinazione degli studenti nel proseguire la carriera universitaria una volta che è stata conseguita la laurea triennale.

Per le lauree triennali, la media dei CFU acquisiti da chi passa dal I al II anno, al 31 luglio del 2014 ha mostrato una riduzione di circa il 5% nella media generale.

Per quanto concerne la laureabilità, nell'anno solare 2013 i laureati dei corsi di studi triennale sono stati 141 e di questi il 28.4% è riferito alla coorte 2010/11, il 62% alla coorte 2009/2010 e il 26,9% alle restanti coorti.

Nello stesso anno, i laureati dei corsi di Laurea Magistrale sono stati 67 di cui il 19.4% appartiene alla coorte 2011/12, il 53.7% alla coorte 2010/11 ed il restante 26.9% alle coorti precedenti.

#### *b) esiti di valutazione della didattica da parte degli studenti*

La valutazione della didattica da parte degli studenti si svolge con modalità online e coinvolge tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del DM 270/2004.

I risultati della valutazione della didattica dell'A.A. 2013/14, aggiornati al 31 luglio 2014, mostrano un soddisfacente andamento generale per quanto concerne gli aspetti sostanziali dei CdS e cioè l'organizzazione dei corsi di studio e degli insegnamenti, la docenza e la soddisfazione.



**Valutazione della didattica A.A. 2013/2014 - Dati medi Scuola di Agraria e dei Corsi di Laurea**

SEZIONI	QUESITI	SCUOLA	L-AGR	L-FAU	L-FOR	L-VIV	L-ALI	L-VIT	LM-AGR	LM-FAU	LM-ALI	LM-FOR	LM_TRO RURAL
Organiz. CdS	D1	7,61	7,45	7,52	7,78	7,9	7,45	7,75	7,29	7,73	7,26	7,79	7,79
	D2	7,66	7,59	7,63	7,82	7,62	7,54	7,79	7,35	7,75	7,37	7,76	7,47
	D3	7,81	7,80	7,60	7,95	7,48	7,45	8,24	7,67	7,73	7,66	8,09	<b>6,58</b>
Organiz. Insegn.	D4	7,13	7,06	<b>6,91</b>	7,17	7,22	<b>6,83</b>	7,22	7,47	7,24	7,02	7,77	7,44
	D5	7,55	7,51	7,56	7,74	7,56	7,40	7,58	7,28	7,88	7,56	7,46	7,65
	D6	7,51	7,33	7,53	7,59	7,57	7,39	7,70	7,26	7,70	<b>6,79</b>	7,85	7,59
	D7	7,56	7,42	7,54	7,66	7,51	7,55	7,82	7,22	7,82	<b>6,95</b>	7,26	7,65
	D8	7,81	7,65	7,78	8,08	7,47	7,50	8,05	7,56	8,04	7,63	8,08	7,76
	D9	7,87	7,80	7,97	7,80	7,91	7,79	8,10	7,54	8,16	7,65	7,80	8,00
Docenza	D10	8,49	8,41	8,58	8,58	8,27	8,35	8,63	8,28	8,51	8,20	8,72	8,68
	D11	7,95	7,67	7,96	8,12	7,72	7,85	8,33	7,62	7,94	7,39	7,90	8,39
	D12	7,91	7,76	7,94	8,01	7,68	7,85	8,29	7,48	8,00	<b>6,92</b>	7,90	8,16
	D13	8,13	8,09	8,15	8,21	8,08	8,01	8,31	7,76	8,33	7,84	8,16	8,50
	D14	8,18	8,05	8,29	8,26	8,16	8,07	8,42	7,69	8,29	7,87	8,13	8,56
Aule e Attrez.	D15	<b>6,88</b>	<b>6,86</b>	<b>6,67</b>	7,17	7,61	<b>6,34</b>	<b>6,70</b>	7,31	7,22	<b>6,81</b>	7,42	7,12
	D16	<b>6,97</b>	<b>6,86</b>	<b>6,84</b>	7,23	7,07	<b>6,58</b>	<b>6,93</b>	7,20	7,34	<b>6,92</b>	7,38	<b>6,90</b>
Soddisfa- zione	D17	7,90	7,83	7,67	7,95	8,01	7,85	8,05	7,64	8,19	8,03	8,07	7,59
	D18	7,70	7,53	7,69	7,81	7,63	7,77	7,92	7,18	7,86	7,15	7,54	7,76

Da: Esiti Valmon - Non frequentanti esclusi

Invece, le criticità riscontrate, a livello di Scuola, si collocano prevalentemente nella sezione del questionario relativa alle Aule e alle attrezzature dove la valutazione media ottenuta è risultata di 6.88 per il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) e di 6.97 per il quesito D.16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche e integrative sono adeguati?). La CP rileva che questa problematica interessa prevalentemente i corsi di laurea triennali.

Considerato che una problematica relativa alle aule, comune a diversi CdS, è il sovrannumero di studenti rispetto alla capienza, la CP raccomanda a Dipartimenti e CdS di fare proiezioni coerenti con i tempi attuali e progettare le eventuali equipollenze tenendo conto della numerosità degli studenti e della capienza delle aule a disposizione, in modo che nella formulazione dell'orario si possano assegnare aule con capienza adeguata al numero di studenti previsti.

Un'altra criticità relativa alle aule riguarda le condizioni termiche (criticità avvertita, ovviamente, durante l'inverno), per questo aspetto la CP invita i CdS e la Scuola a farsi promotori di richieste in tal senso presso l'Ateneo.

A fronte delle criticità sopra evidenziate, la CP rileva che per tutte le altre sezioni del questionario, la valutazione media ottenuta a livello di Scuola è risultata compresa tra 7.13 e 8.49 e dal confronto con la media di Ateneo, emerge un posizionamento tra il 3° e il 5° posto per "organizzazione dei CdS", per "le attività didattiche integrative" e per i quesiti relativi alle attività



alla reperibilità e disponibilità del personale docente in occasione delle richieste di chiarimenti e spiegazioni da parte degli studenti.

La CP osserva che alcune delle azioni correttive riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS si riferiscono ad interventi finalizzati al miglioramento del carico di lavoro complessivo degli insegnamenti e dell'orario delle lezioni e pertanto essa valuta positivamente le strategie intraprese in questa direzione.

La CP, dopo aver accertato che tutti i corsi di studio hanno discusso in sede di Consiglio di Corso di Laurea o di Commissione didattica i risultati delle valutazioni degli studenti, anche in considerazione delle discrepanze rilevate fra lo stato dei fatti e alcune valutazioni, sottolinea la necessità di continuare a dare un maggiore spazio all'illustrazione dei contenuti del questionario all'inizio di ciascun corso di studio, ai fini di una migliore comprensione dei vari quesiti in esso presenti e con l'obiettivo di ottenere una partecipazione più attiva e consapevole da parte degli studenti nel processo di valutazione.

In questo contesto la CP rileva anche quanto espresso nella relazione del CLM in Scienze e Tecnologie Agrarie, in merito all'importanza e ai limiti del sistema di valutazione soprattutto nei corsi con pochi iscritti.

Considerando la documentazione oggetto di analisi per la stesura della relazione, la CP esorta i CdS a riflettere sulle rispettive analisi, sia delle azioni correttive previste nei documenti di riesame che sugli esiti della valutazione e discuterne nelle sedi ufficiali appropriate.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



Formatopredisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

**Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CP esprime un giudizio positivo sulla chiarezza, correttezza e disponibilità delle informazioni inerenti i percorsi formativi dei Corsi di studio della Scuola. Le informazioni sono facilmente reperibili anche sui siti web dei CdS e della Scuola di Agraria.